

Susanna Pellicciari

***In viaggio
verso casa***



*Il Corpus delle pratiche
in Biotransenergetica*



ITI EDIZIONI

IN VIAGGIO VERSO CASA

Il Corpus delle pratiche in Biotransenergetica

“La Biotransenergetica (BTE) si propone come un modello terapeutico integrale e transpersonale, orientato alla realizzazione del Sé, che utilizza una metodologia clinica operativa fondata sull’esperienza interiore come elemento di partenza per ogni processo di cura e di autoguarigione. Particolare attenzione è dedicata alla conoscenza e all’esplorazione delle dimensioni della coscienza e dei suoi stati non ordinari, per favorire la cura dei disagi psicologici associati o le condizioni di benessere integrale”.

Susanna Chandana Pellicciari, psicologa e psicoterapeuta transpersonale, ci offre, con il valore aggiunto della sua esperienza personale di terapeuta, una sintesi del *Corpus* di questa disciplina innovativa, di questo atto d’amore per la vita, così denso di poesia. L’autrice illustra i principi teorici e la ormai vasta gamma di pratiche utilizzabili in un percorso terapeutico ed evolutivo orientato alla realizzazione del Sé, al conseguimento di stati di coscienza più elevati, capaci di trasformare profondamente, in chi li sperimenta, lo sguardo su sé stessi, sul Mondo, sull’intera esistenza.

*“IL TRASCENDIMENTO CREATIVO NEL NUOVO
È FONDAMENTALMENTE CARATTERIZZATO
DALLA DISPONIBILITÀ A SCOMPARIRE A SÉ STESSI”*

Pier Luigi Lattuada

Susanna Pellicciari è laureata in Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità e in Psicologia Clinica e della Salute.

È psicoterapeuta transpersonale e docente specializzata in Biotransenergetica presso la Scuola di Formazione in Psicoterapia Transpersonale di ITI (Milano). Lavora come psicologa, psicoterapeuta a Marina di Carrara e conduce seminari di gruppo in Italia e all’estero durante il Training de “Le Forze del Sé: percorsi di Biotransenergetica”, un percorso di crescita personale e promozione del benessere integrale.



Collana

SAGGI

2022, ITI Edizioni, Milano

Susanna Pelliciarì

In viaggio verso Casa

Il Corpus delle pratiche in Biotransenergetica



ITI EDIZIONI

In viaggio verso Casa.

Autore: Susanna Pellicciari ©

Immagini nel testo: Pier Luigi Lattuada ©

Direzione scientifica: Pier Luigi Lattuada

Progetto grafico, impaginazione: Lost Interval

Redazione: Ilaria Cislighi, Elena Piccoli, Patrizia Rita Pinoli, Rossana Strambaci

Copertina: Claudia Castiglioni: Facebook JIN MU edizioni

Per la realizzazione del presente volume è stato consentito libero accesso alle mappe, ai modelli e alle pratiche di Biotransenergetica da parte del creatore e titolare della proprietà intellettuale, Dr. Pier Luigi Lattuada ©.

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con sistemi elettronici, meccanici o altro senza l'autorizzazione dell'Editore.

ITI Edizioni, Milano, 2022

c/o Integral Transpersonal Institute

Via Villapizzone, 26 - 20156 Milano

tel.: 028393306

email: info@integraltranspersonal.com

www.itiedizioni.com

Prima edizione: maggio 2022, © ITI Edizioni



INDICE

	PREFAZIONE DELL'AUTRICE	16
	INTRODUZIONE	18
	PARTE I - TEORIA E METODO	
	Capitolo I	
1.	LA VISIONE	24
1.1	<i>La Biotransenergetica (BTE)</i>	24
1.2	<i>Il modello sinergico</i>	25
1.3	<i>Il modello ridotto</i>	27
1.4	<i>La Grande Catena dell'Essere (Macrocosmo)</i>	28
1.5	<i>I tre mondi della noosfera e il Mondo Modale Tripartito</i>	29
1.6	<i>Sé Organismico: i cinque livelli della biosfera e i corpi sottili</i>	33
1.7	<i>Transe Organismico</i>	35
1.8	<i>Lo psicoterapeuta specializzato in Biotransenergetica</i>	36
	PARTE II - LA BTE NELLA PRATICA	
	Capitolo II	
2.	IL CORPUS DELLE PRATICHE DI BIOTRANSENERGETICA (BTE)	40
2.1	<i>Il Corpus delle pratiche: la classificazione</i>	40
2.2	<i>Preparazione iniziale</i>	44
2.3	<i>Chiusura finale</i>	44
2.4	<i>Feedback</i>	44
2.5	<i>Il Passaggio dallo Zero</i>	45
2.5.1	<i>Lo Zero, la Matrice Essenziale, il Passaggio dallo Zero</i>	45
2.5.2	<i>Passaggio dallo Zero e Triade Sciamanica</i>	46
2.5.3	<i>Passaggio dallo Zero, Sé, Coscienza Transpersonale</i>	48
2.5.4	<i>Passaggio dallo Zero, toroide e guarigione</i>	49
2.5.5	<i>Passaggio dallo Zero e cerimonia della Vita</i>	51
2.5.6	<i>Passaggio dallo Zero, prima e Seconda Attenzione, Realtà e Verità</i>	57
2.5.7	<i>Passaggio dallo Zero come strumento operativo, la Captazione terapeutica</i>	59

2.5.8	<i>Passaggio dallo Zero come Chiave di consapevolezza</i>	61
2.6	<i>Il Passaggio Dallo Zero come pratica meditativa (Mindfulness)</i>	61
	LA PRATICA	63
	LA PRATICA BREVE	65
2.6.1	<i>Passaggio dallo Zero come strumento diagnostico</i>	67
2.7	<i>L'analisi transpersonale</i>	68
	LA PRATICA	69
2.8	<i>Applicazione del Passaggio dallo Zero in terapia</i>	70
	LA PRATICA	71
2.9	<i>BTE Sound</i>	74
	LA PRATICA	74
2.10	<i>Il Grande Gesto</i>	78
	LA PRATICA	79
2.11	<i>Il Modo Ulteriore (MU)</i>	83
	LA PRATICA	86
	LA PRATICA DEL MU, OXALÀ/EXÙ	87
2.11.1	<i>Il Modo Ulteriore, Oltre i confini</i>	88
	LA PRATICA DEL MU, OLTRE I CONFINI	89
2.11.2	<i>Il Modo Ulteriore e gli otto pilastri della trasformazione</i>	90
2.12	<i>Legge della Naturalità Naturale o i Quattro Riconoscimenti</i>	96
	LA PRATICA	97
2.13	<i>Non fare</i>	99
	LA PRATICA	102
2.14	<i>Pulsazione</i>	103
	LA PRATICA	105
2.15	<i>L'integrazione BTE: la Triade Organismica</i>	107
	LA PRATICA	109
2.16	<i>Pratica di Integrazione BTE a triadi: mudra-mantra-yantra</i>	118
	LA PRATICA	120
2.17	<i>La maientica transpersonale o dialogo delle voci</i>	125
2.17.1	<i>Dissolvere</i>	126
	LA PRATICA	127
2.17.2	<i>Navigare</i>	128
	LA PRATICA	129

2.17.3	<i>Prolungare</i>	130
	LA PRATICA	130
2.17.4	<i>Espandere</i>	131
	LA PRATICA	132
2.17.5	<i>Diventare</i>	133
	LA PRATICA	133
2.18	<i>Il Viaggio Sciamanico</i>	134
2.18.1	<i>Il Viaggio Sciamanico: così in cielo come in terra</i>	137
	LA PRATICA	137
2.18.2	<i>Il Viaggio Sciamanico nella foresta</i>	138
	LA PRATICA	139
2.19	<i>Costellazioni</i>	141
2.19.1	<i>Costellazione personale organistica</i>	142
	LA PRATICA	144
2.19.2	<i>Costellazioni culturali socio-ambientali</i>	147
	LA PRATICA	148
2.19.3	<i>Costellazioni archetipiche spirituali</i>	149
	LA PRATICA	149
2.20	<i>Disegno di Sé</i>	151
	LA PRATICA	152
2.21	<i>Sognodramma</i>	155
	LA PRATICA	156
2.22	<i>L'apertura del corpomente</i>	163
	LA PRATICA	164
2.23	<i>Il Corpo del Sogno</i>	179
2.23.1	<i>La struttura</i>	180
2.23.2	<i>Le Forze archetipiche contattate nella pratica</i>	182
2.23.3	<i>Accorgimenti necessari durante la pratica</i>	184
2.23.4	<i>Gli effetti benefici</i>	185
	LA PRATICA	185
2.24	<i>Muoversi nel flusso</i>	186
	LA PRATICA	187
2.25	<i>Il Cerchio di Medicina</i>	188
	LA PRATICA	189

2.26	<i>Sguardi archetipici</i>	191
	LA PRATICA	192
2.27	<i>I Soffi archetipici</i>	193
	LA PRATICA	194
2.28	<i>Arte del dono di Sé</i>	195
	LA PRATICA	197
Capitolo III		
3.	PRATICHE SPECIFICHE CONNESSE ALLE FORZE ARCHETIPICHE	199
3.1	<i>Le Forze archetipiche</i>	199
3.2	<i>Matrici psico-dinamiche</i>	201
3.3	<i>Posizioni psico-dinamiche</i>	202
3.4	<i>Dualismi e costellazioni archetipiche</i>	203
3.5	<i>Pratiche specifiche - Forza archetipica di Nanà</i>	204
3.5.1	<i>Ritrovarsi a Casa (nel campo della Forza archetipica di Nanà)</i>	206
	LA PRATICA	207
3.5.2	<i>Soffio di Nanà</i>	209
3.5.3	<i>Sguardo compassionevole di Nanà</i>	212
	LA PRATICA	213
3.5.4	<i>Muoversi nel flusso di Nanà</i>	215
	LA PRATICA	215
3.5.5	<i>Cerchio di Medicina di Nanà</i>	216
	LA PRATICA	216
3.5.6	<i>Tocco di Nanà</i>	217
	LA PRATICA	217
3.6	<i>Pratiche Specifiche - Forza archetipica di Oxalà</i>	219
3.6.1	<i>Sguardo consapevole di Oxalà (Occhio del Padre)</i>	221
	LA PRATICA	221
3.6.2	<i>Soffio di Exnù-Oxalà</i>	223
	LA PRATICA	225
3.6.3	<i>Muoversi nel flusso di Oxalà</i>	228
	LA PRATICA	228
3.6.4	<i>Cerchio di Medicina</i>	229
	LA PRATICA	229

3.7	<i>Pratiche specifiche - Forza archetipica di Oxossi</i>	232
3.7.1	<i>La Ricapitolazione</i>	234
	LA PRATICA	236
3.7.2	<i>Maschere (Sguardo di Oxossi)</i>	243
	LA PRATICA	243
3.7.3	<i>Uno, nessuno, centomila</i>	245
	LA PRATICA	247
3.7.4	<i>Lo Spettro emotivo</i>	250
	LA PRATICA	251
3.7.5	<i>Soffio di Oxossi</i>	254
	LA PRATICA	254
3.7.6	<i>Muoversi nel flusso di Oxossi</i>	256
	LA PRATICA	257
3.7.7	<i>Cerchio di Medicina di Oxossi</i>	258
	LA PRATICA	258
3.7.8	<i>Tocco di Oxossi</i>	259
	LA PRATICA	259
3.8	<i>Pratiche specifiche - Forza archetipica di Oxum</i>	261
3.8.1	<i>Stella nel cuore</i>	263
	LA PRATICA	264
3.8.2	<i>La separazione delle acque</i>	267
	LA PRATICA	267
3.8.3	<i>Occhi per il piombo, filone aureo</i>	269
	LA PRATICA	269
3.8.4	<i>Sguardo di Oxum</i>	271
	LA PRATICA	272
3.8.5	<i>Soffio di Oxum</i>	274
	LA PRATICA	274
3.8.6	<i>Muoversi nel flusso di Oxum</i>	276
	LA PRATICA	276
3.8.7	<i>Cerchio di Medicina</i>	277
	LA PRATICA	277
3.8.8	<i>Tocco di Oxum</i>	277
	LA PRATICA	277

3.9	<i>Pratiche specifiche - Forza archetipica di Ogun</i>	279
3.9.1	<i>Sguardo di Ogun</i>	281
	LA PRATICA	281
3.9.2	<i>Soffio di Ogun</i>	283
	LA PRATICA	284
3.9.3	<i>Muoversi nel flusso di Ogun</i>	286
	LA PRATICA	286
3.9.4	<i>Cerchio di Medicina di Ogun</i>	286
	LA PRATICA	286
3.9.5	<i>Tocco di Ogun</i>	287
3.10	<i>Pratiche specifiche - Forza archetipica di Iemanjà</i>	289
3.10.1	<i>Soffio di Iemanjà</i>	291
	LA PRATICA	291
3.10.2	<i>Muoversi nel flusso di Iemanjà</i>	293
	LA PRATICA	293
3.10.3	<i>Cerchio di Medicina di Iemanjà</i>	294
	LA PRATICA	294
3.10.4	<i>Tocco di Iemanjà</i>	295
	LA PRATICA	296
3.11	<i>Pratiche specifiche – Forza archetipica di Xangò</i>	298
3.11.1	<i>Sguardo di Xangò</i>	299
	LA PRATICA	299
3.11.2	<i>Soffio di Xangò</i>	301
	LA PRATICA	301
3.11.3	<i>Muoversi nel flusso di Xangò</i>	303
	LA PRATICA	303
3.11.4	<i>Cerchio di Medicina di Xangò</i>	304
	LA PRATICA	304
3.11.5	<i>Tocco di Xangò</i>	304
	LA PRATICA	304
3.12	<i>Pratiche specifiche - Forza archetipica di Iansà</i>	306
3.12.1	<i>La Libertà dal Conosciuto</i>	308
	LA PRATICA	309

3.12.2	<i>Costellazione del trauma</i>	312
	LA PRATICA	313
3.12.3	<i>Sguardo di Iansà</i>	320
	LA PRATICA	320
3.12.4	<i>Soffio di Iansà</i>	322
	LA PRATICA	322
3.12.5	<i>Muoversi nel flusso di Iansà</i>	324
	LA PRATICA	324
3.12.6	<i>Cerchio di Medicina di Iansà</i>	325
	LA PRATICA	325
3.12.7	<i>Tocco di Iansà</i>	325
	LA PRATICA	325
3.13	<i>Pratiche specifiche - Forza archetipica di Oxumarè</i>	327
3.13.1	<i>Oltre i confini</i>	329
	LA PRATICA	330
3.13.2	<i>Muoversi nel flusso di Oxumarè</i>	334
	LA PRATICA	334
3.13.3	<i>Cerchio di Medicina di Oxumarè</i>	335
	LA PRATICA	335
3.14	<i>Pratiche specifiche - Forza archetipica di Omolù</i>	336
3.14.1	<i>Ritrovarsi a Casa (nel campo della Forza archetipica di Omolù)</i>	338
	LA PRATICA	339
3.14.2	<i>Navigare il vuoto</i>	341
	LA PRATICA	342
3.14.3	<i>Muoversi nel flusso di Omolù</i>	344
	LA PRATICA	344
3.14.4	<i>Cerchio di Medicina di Omolù</i>	345
	LA PRATICA	345
3.15	<i>Conclusioni</i>	346
	BIBLIOGRAFIA	347
	SITOGRAFIA	348
	BIBLIOGRAFIA DELLE IMMAGINI	348
	INDICE ANALITICO DELLE PRATICHE	350

*Non importa quanto stretta sia la porta,
quanto piena di castighi la vita,
Io sono il padrone del mio destino,
Io sono il capitano della mia Anima.*

WILLIAM ERNEST HENLEY

RINGRAZIAMENTI

Alla mia Famiglia,
per la moltitudine di frecce colorate al mio arco.

A Karuna,
per il sostegno immancabile e l'amicizia profonda.

A Pier Luigi,
ineguagliabile pioniere, per la Visione, per l'Opera instancabile, per
i preziosi insegnamenti e il Dono condiviso.

A Marlene,
essere speciale, per il Riconoscimento dell'Anima, l'intima confidenza
e l'Amore infinito.

Al Cerchio e a tutti i Cerchi,
la mia Casa da sempre.

Alla luce e alla scrivania, al mio PC, ai brusii dei mille esseri intorno,
alla Pazienza, all'Amore, alla Dedizione, alla Fiducia.

Nel fiorire della nostra vita sta la Gloria di Dio.

PREFAZIONE DELL'AUTRICE

Il *Corpus* delle pratiche di Biotransenergetica (BTE) è un sistema terapeutico molto vasto e articolato ideato da Pier Luigi Lattuada, medico, psicologo, psicoterapeuta, fondatore di questa disciplina insieme a Marlene Silveira, psicologa, psicoterapeuta, portatrice dell'*axé* originario della cultura sincretica afro-brasiliana in cui la BTE affonda le sue radici, ovvero “la forza che deriva dalla connessione con l’ancestro’, la forza delle tradizioni, delle origini” (Lattuada, 2012a, p. 133).

A Lattuada va il merito di aver perfezionato, raffinato e ampliato nel corso del tempo, dal 1982 ad oggi, il modello teorico e il sistema operativo della BTE.

Chi scrive è onorata di dedicarsi a un tentativo di sintesi – quale vuole essere questo testo – dell’immane lavoro del fondatore, al fine di renderlo il più possibile fruibile dagli studenti di BTE, da tutti i terapeuti specializzati in questa disciplina o da chi fosse interessato a conoscerne la metodologia per fini lavorativi, per il proprio benessere individuale o quello del mondo che lo circonda.

Il testo è diviso in due sezioni: una prima parte introduttiva, in cui viene presentata la Visione della BTE come modello; una seconda parte in cui viene illustrato il *Corpus* della BTE, dalle pratiche di base alle pratiche specifiche utilizzate nel lavoro terapeutico con le differenti Forze archetipiche.

Per quanto riguarda la parte dedicata alle pratiche, la struttura base è la seguente:

- *Introduzione* della pratica, con la spiegazione generale della sua funzione e di ciò che il Dott. Pier Luigi Lattuada ha voluto comunicare.

- *Preparazione* da attuare prima della pratica, con indicazioni su come terapeuta, paziente e/o gruppo debbano disporsi nel setting¹.
- *Indicazioni* dettagliate dei passaggi metodologici per il lavoro terapeutico descritte passo dopo passo.
- *Conduzione* della pratica, con l'esempio della conduzione personale di chi scrive, in base alla propria esperienza in ambito clinico e allo stile personale.
- *Osservazioni* relative alla pratica, introdotte laddove necessario per precisare aspetti clinici o sottolineare specificità metodologiche.

Buona lettura.

¹ Per una maggiore fluidità nella lettura i termini "paziente" e "terapeuta" saranno d'ora in avanti riportati solo al maschile, intendendoli però in una versione che comprenda senza esclusioni tutti i generi.

INTRODUZIONE

Il *Corpus delle pratiche* di Biotransenergetica (BTE) vanta una metodologia all'avanguardia atta a intervenire sulla totalità del Sé Organismico, utilizzando i diversi livelli del corpomente, fisico, energetico, emozionale, mentale e spirituale, come chiavi d'accesso alle porte dell'anima umana (Lattuada, 2012a).

Esso ci consente, in senso psicologico, di operare nella direzione del raggiungimento di un benessere psico-fisico integrale, del miglioramento della qualità della vita e della risoluzione dei conflitti, andando a intervenire sulle diverse aree dell'esperienza umana che Ken Wilber, autorevole psicoterapeuta transpersonale tra i fondatori del pensiero integrale, colloca nella mappa dei *Quattro quadranti* del Sé (Lattuada, 2012a, p. 232), con riferimento a quello che è il rapporto con noi stessi, con l'altro, con l'ambiente culturale e sociale variegato in cui viviamo.

La sua peculiarità, in una prospettiva transpersonale, è quella di condurci e sostenerci, attraverso il “Viaggio dell'anima”, verso le qualità più intime e genuine del Sé autentico, risvegliando la nostra vera natura, per fornirci la possibilità di vivere appieno la nostra esistenza.

Si tratta del “Viaggio” per eccellenza, quello che ci riavvicina a noi, alla nostra verità, alla nostra umanità, al nostro cuore, alla nostra missione in questa vita, alla gioia di essere vivi. Un cammino che ci consente di passare dalla mente al cuore, dalla coscienza duale che separa alla coscienza dell'unità che tutto integra dentro di sé.

È un viaggio di scoperta che ci consente di trovare le qualità personali e transpersonali che offriamo come dono al mondo in questa vita. È un percorso nella Fiducia, nella Benevolenza, nella Ricchezza dell'Esistenza, profondo e intimo, personale e universale che porta a calarci sempre più in noi stessi, facendoci così avvicinare ai nostri simili che riscopriamo come Fratelli e Sorelle, compagni di viaggio, parti riflesse e preziose di noi stessi che siamo Uno oltre l'illusorietà

della separazione. Parafrasando Lattuada: è un viaggio che ci porta a riconoscere nello sguardo benevolo, triste o irato dell'altro, il nostro sguardo.

Esso ci consente di riconoscere nei problemi che apparentemente ci distanziano da noi stessi, dalla nostra essenza naturale e dagli altri, degli alleati che ci sussurrano, o a volte ci gridano, la via per tornare a Casa.

Ci permette di lasciare il tempo lineare e riscoprire il tempo circolare dell'anima, il *qui e ora* insegnato da maestri e mistici di ogni tempo, il momento giusto per evolvere e lasciare andare ciò che non ci appartiene, che non è veramente essenziale.

Nel loro insieme, le pratiche compongono un linguaggio articolato e ricco di sfumature, che ci consente di procedere verso la meta, la nostra Casa, di tornare ad essa e trovare ristoro; l'Essenza è il faro che illumina la pratica giusta, guida e dirige il terapeuta durante il processo.

Divenire psicoterapeuta BTE significa padroneggiare questo linguaggio nella sua infinita ricchezza, nelle sue sfumature, saperlo adattare alle diverse circostanze.

La pratica "giusta" è qualcosa che solo il momento suggerisce, è il qui e ora a svelarla. Lo psicoterapeuta BTE è come un linguista e un poeta: conosce tante lingue, tante tecniche di intervento, ma al momento opportuno usa la *parola magica*, il linguaggio adatto, la pratica perfetta in quel frangente, compiendo un atto poetico o la Giusta Azione terapeutica.

Egli è come un arciere, ha tante frecce al suo arco, ma sa che una sola arriverà al bersaglio in quel momento. È come un direttore d'orchestra che riconosce attraverso il proprio "senso sentito" il ritmo del processo, individuando le note stonate, le interruzioni su cui intervenire.

Esistono tante chiavi, ma una sola, dicendolo con Lattuada, può aprire la "serratura che non c'è", che compare per scomparire l'istante dopo, una sola può mettere in moto il processo di cura, inscenerlo, produrre l'incanto. L'istante crea e dissolve possibilità e il

terapeuta ascolta la melodia dietro il palcoscenico degli atti, osserva il processo terapeutico, scovando serrature e chiavi al ritmo del proprio senso sentito, senso visto, senso pensato.

È in dialogo costante con il Microcosmo del paziente, con le Forze archetipiche che sono presenti nel Mesocosmo¹ e con la Sorgente universale, il Macrocosmo (Lattuada, 2012a); tutto si concentra nella stanza della terapia, l'universo intero si rende disponibile in un istante e il terapeuta favorisce il prodigio dell'essere, estraendo, al momento opportuno, dal vaso ricolmo di possibilità, la pratica giusta.

Intento di questo testo è far conoscere l'infinita ricchezza del *Corpus BTE*, far comprendere che le pratiche sono un canale, un tramite tra l'uomo e il divino, come la bacchetta magica che consente di compiere la magia della guarigione, la magia del risveglio, dell'incanto del ritorno a Casa.

Una storia sufi può consentirci di chiarire in che direzione si muovano le pratiche di BTE:

Qualcuno vide che Nasrudin cercava qualcosa in terra.

“Cos’hai perso, Mullah?” gli chiese.

“La mia chiave di casa”, replicò lui. Allora si inginocchiarono entrambi per guardare meglio.

Dopo un po', domandò di nuovo l'altro: “Dove l'hai presa esattamente?”.

“Dentro casa”.

“E perché la cerchi qui?”.

“Qui c'è più luce che dentro casa mia” (Shah, 1983).

Le pratiche BTE ci consentono di volgere l'attenzione verso la nostra natura intima ed essenziale, di compiere un giro di rotazione del proprio sguardo dal mondo esterno al mondo interno, dal guardare fuori al guardare dentro di sé per risolvere i propri problemi,

1 Il Mesocosmo è rappresentato dalle forze spirituali e archetipiche che, grazie alla loro armonizzazione, permettono di accedere alla dimensione trascendente o macrocosmo.

di espandere la coscienza per ricollegarsi alle Forze universali che permeano e attraversano la nostra Essenza in un dialogo costante con il Cosmo. Aiutarci a riportare luce dentro Casa è il loro Intento primario, farci ritrovare la “chiave di casa” è la possibilità concreta che esse ci offrono.

PARTE I

TEORIA E METODO

1. La Visione

*Se si entra in uno stato di realtà non-ordinaria è solamente per tirar fuori da lì ciò di cui abbiamo bisogno per vedere l'aspetto miracoloso della realtà ordinaria.
Per me il modo di vivere – il sentiero con un cuore – è la presenza nel mondo.*

Carlos Castaneda

1.1 La Biotransenergetica (BTE)

La *Biotransenergetica* (BTE) è una disciplina psico-spirituale concepita all'inizio degli anni 80 grazie all'incontro di Pier Luigi Lattuada, medico, psicologo, psicoterapeuta italiano, con Marlene Silveira, psicologa e psicoterapeuta brasiliana.

Da allora, grazie a numerosi anni di lavoro clinico presso l'associazione OM di Milano (ex OM, Associazione per la Medicina e la Psicologia Transpersonale), Pier Luigi Lattuada ne ha perfezionato il modello teorico e il sistema tecnico-operativo arrivando alla sistematizzazione, all'interno delle varie forme d'essere della Biotransenergetica, di un modello psicoterapeutico riconosciuto ad oggi come uno degli approcci di maggior rilievo nel paradigma della psicologia transpersonale in Italia e in Europa.

La *Biotransenergetica* (BTE) si propone come un modello terapeutico integrale e transpersonale orientato alla realizzazione del Sé che utilizza una metodologia clinica operativa fondata sull'esperienza interiore come elemento di partenza per ogni processo di cura e autoguarigione. Particolare attenzione è dedicata alla conoscenza e all'esplorazione delle dimensioni della coscienza e dei suoi stati non ordinari, per favorire la cura dei disagi psicologici associati o le condizioni di benessere integrale.

La BTE, in linea con le conoscenze tramandate dall'antica *filosofia perenne*, culla dei saperi millenari dell'umanità, si propone di affrontare le varie tematiche psicologiche con l'intento di favorire

la consapevolezza propria della Mente Unitiva che si realizza oltre i processi di pensiero della mente ordinaria.

Il *modello operativo* della BTE, sostenuto dalle più recenti acquisizioni della scienza, dalla ricerca sugli stati di coscienza e da una visione integrale dell'essere umano, si colloca all'interno della più moderna psicologia transpersonale pur avendo le sue radici profonde negli antichi sistemi di guarigione della tradizione sciamanica afro-brasiliana cui attinge, come tradizione culturale di riferimento, per denominare le Forze o principi archetipici (Orixà) nel lavoro terapeutico.

Il *Corpus delle pratiche* di BTE comprende quindi un insieme di *tecnologie del sacro*, ovvero una varietà di interventi che consentono di operare nelle dimensioni più elevate della coscienza dell'individuo, favorendo l'ampliamento della consapevolezza, l'autoguarigione e lo sviluppo delle potenzialità umane tramite il lavoro di contatto, risveglio e armonizzazione delle Forze archetipiche in noi. Presenta al suo interno pratiche specifiche per la risoluzione delle più differenti tematiche psicologiche, disagi e conflitti emotivi, dinamiche relazionali in famiglia, in coppia e nei vari contesti di vita; inoltre, propone pratiche di benessere, di mindfulness, di auto-guarigione e di cura efficaci sulle varie dimensioni dell'essere.

1.2 Il modello sinergico

Il *modello sinergico*, ideato per rappresentare graficamente il modello della Biotransenergetica, ci permette di avere una rapida panoramica sulla disciplina e di capire dove si collocano le pratiche.

In figura 1 (p. 26) il Cerchio rappresenta l'*Ontologia*, l'Essere, la Visione, ma anche lo Zero, la Matrice Essenziale; il Cerchio è quindi metafora di ciò che è, qualcosa di cui non si può parlare perché svanisce nel momento in cui viene nominato, di cui ci si può accorgere solo facendone esperienza.

Il vertice in alto del triangolo rappresenta l'*Epistemologia*, il modello, le mappe, cioè il sistema utilizzato per conoscere l'essere; il vertice

a sinistra del triangolo rappresenta la *Fenomenologia*, che ci fornisce le istruzioni per poter leggere i processi che ci vengono raccontati attraverso i contenuti e il riconoscimento delle strutture; il vertice a destra del triangolo rappresenta la *Metodologia* che racchiude le istruzioni per l'intervento terapeutico.

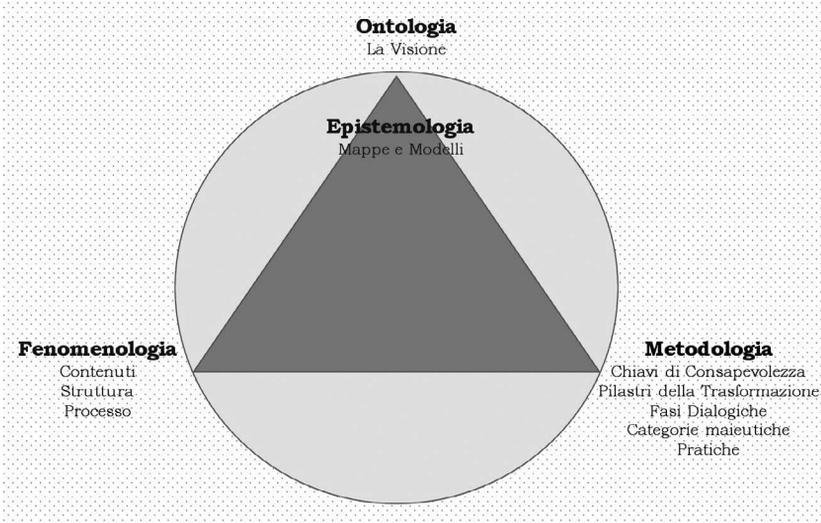


Fig. 1
Modello sinergico

Essa comprende:

- 1) le *chiavi di consapevolezza*
- 2) gli *otto pilastri della trasformazione*
- 3) le *quattro fasi dialogiche*
- 4) le *cinque categorie maieutiche*
- 5) le *pratiche*.

La *Metodologia* verrà trattata più avanti in modo approfondito.